

## Archeofilm, misteri antichi e scoperte di oggi

Sessanta pellicole in concorso per la quarta edizione del festival: la donna nella preistoria, gli Egizi, D'Artagnan e dinosauri in 3D. Sopra da sinistra, gli archeologi Fabio Martini e Marina Pucci, il direttore del festival Piero Pruneti e Francesco Palumbo direttore di Fondazione Sistema Toscana. A sinistra, il logo di Firenze Archeofestival di Olga Mugnaini. Le ossa da sempre raccontano tante cose. Persino quelle della preistoria, che a saperle leggere svelano, ad esempio, quale sia stato il ruolo della donna agli albori dell'umanità, per niente marginale rispetto all'uomo. Tra i film



da non perdere alla IV edizione di Firenze Archeofilm, c'è proprio L'enigma delle ossa ovvero la rivoluzione di genere nella preistoria, in programma domani al cinema La Compagnia ([www.cinemalacompagnia.it](http://www.cinemalacompagnia.it)). E' qui che si svolgerà fino a domenica il festival internazionale della rivista Archeologia Viva (Giunti Editore), con 60 film in concorso, anteprime nazionali, proiezioni non stop, dalla mattina alla seconda serata, ospiti internazionali e incontri con i registi; grandi scoperte, immagini inedite, tutto a ingresso gratuito. Tra le tematiche affrontate, anche il cambiamento climatico e le imminenti minacce per il pianeta, con il film tutto italiano Guerra all'Amazzonia. Alla fine sarà il pubblico a votare e scegliere a chi assegnare la IV edizione del Premio Firenze Archeofilm. Restando ai primordi dell'umanità, la grande produzione francese 'Stonehenge, le origini svelate' squarcia il velo sugli ultimi misteri del circolo megalitico più conosciuto al mondo. Con il documentario Città del Vaticano alla ricerca dell'eternità per la prima volta al cinema si indaga sulla storia architettonica, lunga duemila anni, del Vaticano; e ancora, D'Artagnan e i tre moschettieri: la storia vera, racconta sul grande schermo la vera storia di D'Artagnan e porta sulle tracce dell'iconico dramma storico, romantico, di Alexandre Dumas padre. S'intitola Il testamento di Ciriaco il film di Olivier Bourgeois, interamente girato dentro al Museo archeologico di Aleppo durante la guerra civile in Siria del 2011, che ripercorre la corsa contro il tempo di archeologi e custodi per mettere in salvo oltre ventimila opere, una di queste restaurata in loco dall'Università di Firenze. E ancora, l'esperienza multimediale con Noto. Il giorno della paura. 1693. Grazie ad ... © Riproduzione riservata